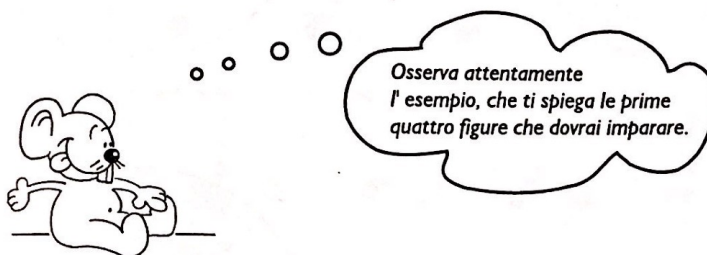


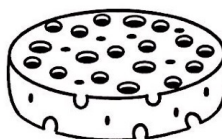
LE FIGURE MUSICALI

Le note poste sul pentagramma, oltre ad indicare l'altezza dei suoni, devono indicarne la durata.

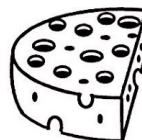
I suoni possono essere infatti più o meno lunghi. Le note assumono così varie forme, dette "figure", a secondo della loro durata.



SEMIBREVE
o **INTERO**



MINIMA o
META' (dell'intero)

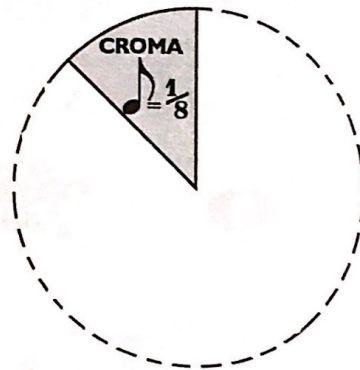
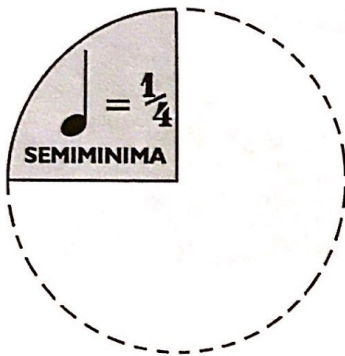
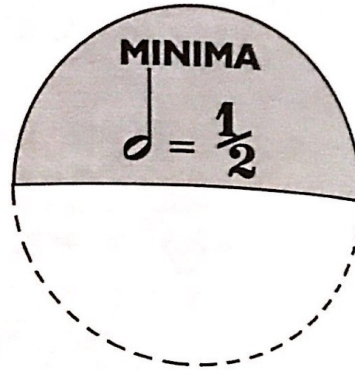


SEMIMINIMA o
QUARTO (dell'intero)



CROMA o
OTTAVO (dell'intero)





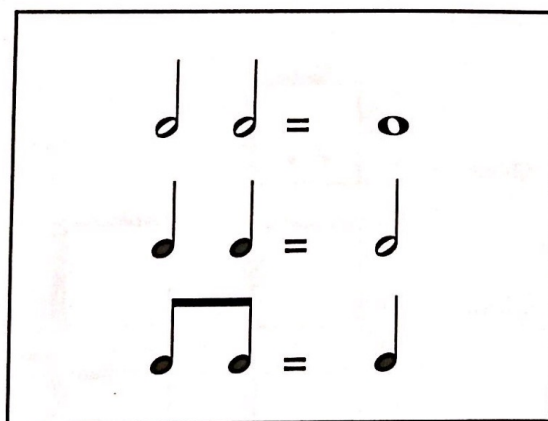
DENOMINAZIONE	FIGURE	DURATA
<i>Semibreve o intero</i>	o	$\frac{4}{4}$
<i>Minima o metà</i>	♪	$\frac{2}{4}$
<i>Semiminima o quarto</i>	♪	$\frac{1}{4}$
<i>Croma o ottavo</i>	♪	$\frac{1}{8}$



Osservando il prospetto in alto, potrai notare che la semibreve (intero) dura il doppio della minima (metà) e che quindi ci vogliono due minime per fare una semibreve.

La minima (metà), a sua volta, dura il doppio della semiminima (quarto), per cui ci vogliono due semiminime per formare una minima. E così via.

Unendo dunque due figure di eguale durata si ottiene una figura dalla durata immediatamente superiore.



L'ACCENTO



Pronuncia le parole

RO - MA CA - SA TA - NA TO - PO

e osserva come l'accento cade sulla prima sillaba, a cui seguono sillabe più deboli.

Come nel linguaggio parlato, anche nella musica l'accento è l'appoggio più o meno marcato della voce o del suono sopra una determinata nota.

L'accento può essere forte o debole.

Poni l'accento forte (>) sulle sillabe accentate e quello debole (-) sulle altre.



>	—
CA	NE

PA	NI	NO
----	----	----

LU	PO
----	----

DA	DO
----	----

GI	RO	TON	DO
----	----	-----	----

FA	TA
----	----

PI	STO	LA
----	-----	----

ME	LA
----	----

BAM	BI	NO
-----	----	----

IL RITMO



Il ritmo, come il suono, è un elemento fondamentale della musica ed è dato dalla successione ordinata dei suoni nel tempo. Nel linguaggio parlato troviamo numerosi esempi di ritmo. Le poesie popolari, le filastrocche sono costruite infatti sulla successione ordinata dei vari accenti di ogni parola.

Esempio:

>	GI-RO	GI-RO	>	TON	DO
>	CA	SCA-IL	>	MON	DO
>	CA	SCA-LA	>	TER	RA
>	TUT-TI	GIU'-PER	>	TER	RA

Prova a recitare anche tu questa filastrocca, accompagnando le sillabe accentate con il battito delle mani.

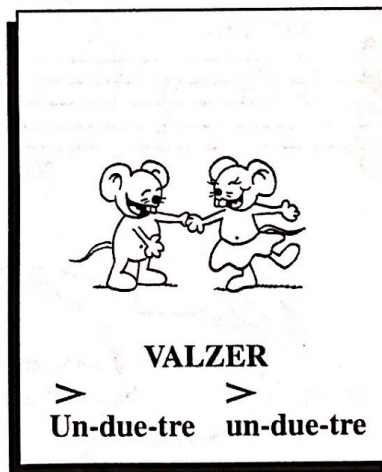
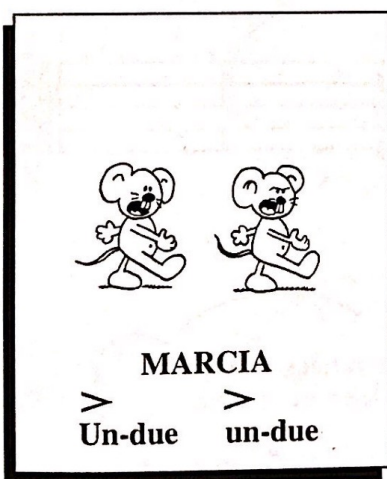
Anche nel mondo che ci circonda troviamo molti esempi di ritmo: il battito del cuore, il galoppo di un cavallo, il "tic-tac" di un orologio.

Consideriamo quest' ultimo esempio che potremmo rappresentare così:

TIC - TAC TIC - TAC TIC - TAC

Ascoltando questi battiti viene spontaneo raggrupparli due a due, e si ha l' impressione che il primo sia più forte.

Esaminiamo adesso il ritmo della danza: nella marcia vi è la successione ordinata di due accenti, uno forte e uno debole, nel valzer invece, di tre, uno forte e due deboli.



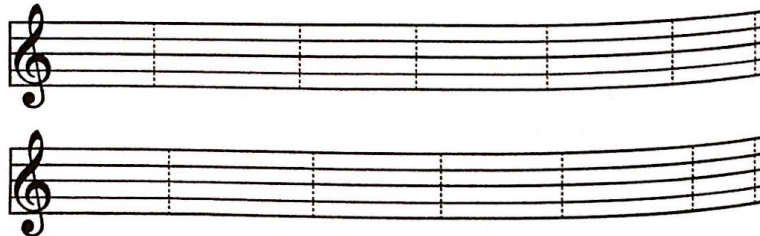
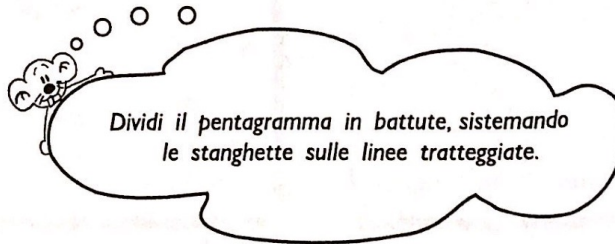
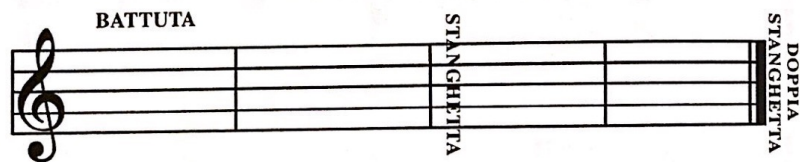
Il ritmo musicale è determinato dalla diversa successione degli accenti: il ritmo è BINARIO se vi è l' alternarsi di un accento forte con uno debole - come nel caso della marcia -, è TERNARIO se vi è l' alternarsi di un accento forte con due deboli - come nel caso del valzer - .

LA BATTUTA



Per ottenere il ritmo in musica è necessario "ordinare" i suoni. Ciò è possibile dividendo il brano musicale in battute - o misure - attraverso delle stanghette verticali. Alla fine di ogni esercizio si pone una doppia stanghetta.

Esempio:



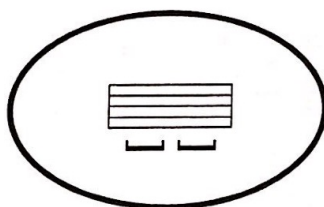
IL TEMPO



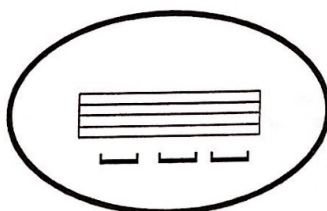
Abbiamo detto che la battuta è lo spazio che passa tra due stanghette.
Ogni battuta può essere divisa in due, tre o quattro parti eguali.

Ogni parte corrisponde ad un accento e si chiama "tempo"

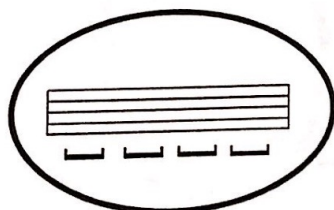
- o movimento - per cui la battuta può essere a due, a tre
o a quattro tempi.



BATTUTA A
DUE TEMPI

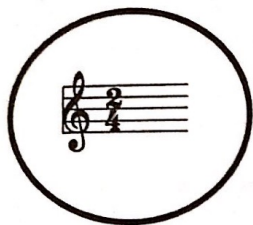


BATTUTA A
TRE TEMPI



BATTUTA A
QUATTRO TEMPI

Come avviene per i singoli suoni, così ogni battuta deve avere una precisa durata, che viene stabilita da una frazione posta all' inizio del brano musicale, subito dopo la chiave.



Il numero che sta sopra indica il numero dei tempi, il numero che sta sotto indica la durata di ogni tempo.



BATTUTA A
DUE TEMPI



BATTUTA A
TRE TEMPI



BATTUTA A
QUATTRO TEMPI





2
4 Significa che ci sono due tempi per battuta e che ogni tempo dura una semiminima (♫).



3
4 Significa che ci sono tre tempi per battuta e che ogni tempo dura una semiminima (♫).



4
4 Significa che ci sono quattro tempi per battuta e che ogni tempo dura una semiminima (♫).

2
4 significa che:

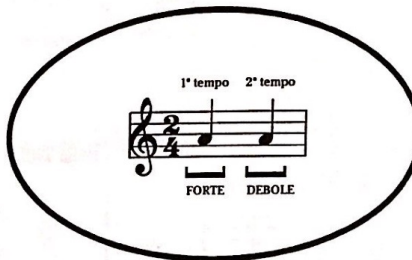
3
4 significa che:

4
4 significa che:

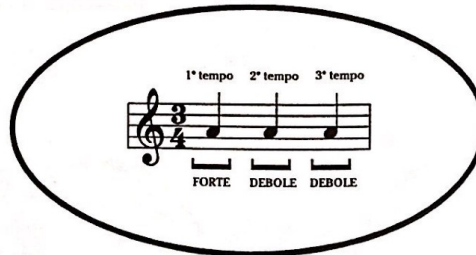
I tempi della battuta, come gli accenti, si dividono in forti e deboli.
 Il primo tempo di una battuta è sempre forte, gli altri sono o deboli o mezzoforti.



BATTUTA A
 DUE TEMPI



BATTUTA A
 TRE TEMPI



BATTUTA A
 QUATTRO TEMPI



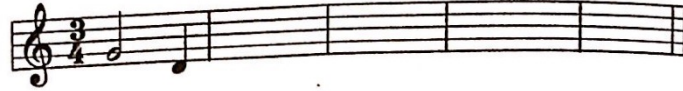
E' importante tenere presente che due o più tempi di una battuta possono essere compresi in una sola figura.



Sistema le stanghette :

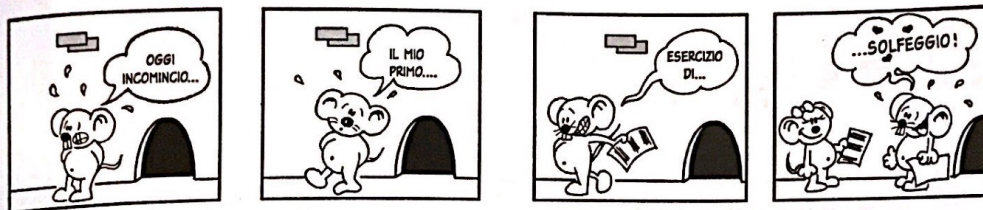


Completa :



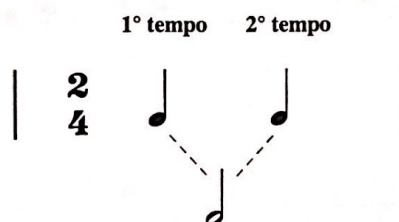
Completa :





BATTUTA A DUE TEMPI

Ogni tempo rappresenta la durata di un quarto (♩).



Ad ogni movimento della mano
corrisponde un tempo della battuta.

①

2



3



⑧

Musical notation for exercise 8, consisting of four staves of music in 4/4 time. The melody starts on a middle C and moves stepwise up to G4, then descends back to C4. The rhythm is a mix of quarter and eighth notes.

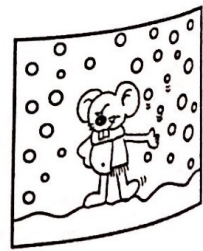
⑨

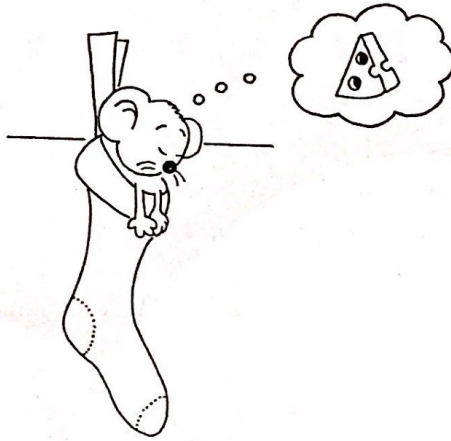
Musical notation for exercise 9, consisting of four staves of music in 4/4 time. The melody starts on a middle C and moves stepwise up to G4, then descends back to C4. The rhythm is a mix of quarter and eighth notes.



17

18



LA PAUSA

La " pausa " è un segno che indica il silenzio. Ad ogni figura corrisponde un segno di pausa della stessa durata.

SEMIBREVE	Musical notation showing a semibreve note (a whole note) on a staff, followed by its corresponding rest (a whole rest) on the same staff.
MINIMA	Musical notation showing a minim note (a half note) on a staff, followed by its corresponding rest (a half rest) on the same staff.
SEMIMINIMA	Musical notation showing a crotchet note (a quarter note) on a staff, followed by its corresponding rest (a quarter rest) on the same staff.
CROMA	Musical notation showing a quaver note (an eighth note) on a staff, followed by its corresponding rest (an eighth rest) on the same staff.

